



AF517



All'improvviso, l'aria attorno prese a vibrare, fremendo, per così dire, come su di una piastra di ferro rovente. Sotto quell'atmosfera ondulata e increspata, sotto un sottile strato d'acqua, nuotavano le balene. I primi segni visibili della nostra presenza, gli sfiati di vapore che esse emanavano, parevano le loro staffette distaccate, i loro battistrada volanti.

Herman Melville, Moby Dick, 1851



ARCHITECTURE(S)
ATELIER(S) ALFONSO FEMIA

55 RUE DES PETITES ÉCURIES 75010 PARIS, FRANCE/T +33 1 42 46 28 94

VIA CADOLINI 32/48 20137 MILANO, ITALIA/T +39 02 54 01 97 01

VIA INTERIANO 3/11 16124 GENOVA, ITALIA/T +39 010 54 00 95

WWW.ATELIERFEMIA.COM

5+1* è iniziato molti anni fa, durante un viaggio tra Genova e Milano, quando ho proposto questa idea a Pierluigi Feltri, con cui lavoravo a Milano dal prof. Enrico D. Bona per un progetto che stava realizzando per l'Università di Genova. L'idea che anche Pierluigi condivise, era folle: provare ad aprire uno studio, in quel momento di crisi, con chi avesse voglia di condividere una sfida senza nulla in mano, senza vere opportunità e con l'incertezza di un contesto senza grandi possibilità di crescita. L'alternativa era iniziare un percorso all'estero.

Attorno a quell'idea, insieme a Pierluigi, incontrammo molti amici. Alla fine il viaggio iniziò con chi decise di partire, con Paola, Antonio, Gianluca, Maurizio e Pierluigi.

Dieci anni dopo quell'inizio, avendo preso coraggio e coscienza che il viaggio poteva divenire interessante e importante, era necessario ripensare quali mari solcare, e apportare un cambiamento per poter crescere e andare in profondità. Nel cambiamento, l'equipaggio continuava ad essere riferimento per proseguire il viaggio che, a quel punto, intrapresi con Gianluca, e per me si rese necessario l'incontro con Milano e Parigi, città che con Genova sarebbero diventate i "porti" dove attraccare il nostro sottomarino... Genova rimaneva base e luogo da dove questo partiva e ritornava.

Dodici anni dopo, il viaggio continua.

5+1 non è solo i capitani che guidano quell'equipaggio che nel frattempo, è condotto anche da Simonetta. 5+1, è molto di più che Alfonso, Gianluca e Simonetta.

*Dopo 12 anni di lavoro, 5+1AA s.r.l. dal 28 luglio 2017 smetterà di esistere con tale denominazione e prenderà il nome di Atelier(s) Alfonso Femia.

Gianluca Peluffo svilupperà in autonomia il proprio futuro professionale in Gianluca Peluffo & Partners.

Sara T, Sara G., Francesca P., Francesca R., Lorenza, Sara M., Ilaria, Stefania, Alessandra, Carola, Michela L., Liloye, Aude R., Aude/ Ada, Roxana, Danielina, Margherita, Teo, Francesca M., Romana, Antonella, Alba, Amandine, Anne-Cécile, Daniela, Vittoria, Angela, Chiara, Francesca Z., Elena, Michela, Carlotta, Giulia, Julie, Marcello, Enrico, Luca, Marco, Alessandro, Fabio, Natalee, Nicola, Carlo, Sergio, Vanesa, Vincenzo, Valentin, Adrien, Silvia, Arianna, Stefano, Mario, Beniamino, Giovanni...

5+1 è sempre stato ed è uno spirito condiviso, un modo di esplorare il mondo attraverso il progetto di architettura e non solo, di essere entusiasti durante il viaggio e curiosi di incontrare gli altri, le loro storie e il loro lavoro, di affrontare la sfida con il sorriso, con volontà e determinazione e grande intesa, perché per solcare i mari occorre essere molto affiatati e un'unica cosa: una cosa unita. Questo è stato il nostro segreto, viaggiare insieme significa avere gli stessi orizzonti, o condividerne diversi, con serenità e dialogo, in modo che il viaggio arricchisca e faccia crescere umanamente.

Ogni dieci anni il viaggio ha imposto la responsabilità di misurare e rivalutare la rotta e comprendere dove si vuole andare e se si è ancora tutti decisi a sfidare il mare, il nostro primo compagno di viaggio, con il cielo che ci guida alla ricerca di nuovi orizzonti. Rispetto, sincerità e lealtà vanno dati a chi ci segue e a chi crede al nostro viaggio.

Saluto e ringrazierò sempre i numerosi e importanti compagni di ventura che hanno

contribuito tutti in maniera fondamentale a tracciare le rotte di questi primi 22 anni, a fissare le mete, a raggiungere le tappe e a disegnarne le mappe. Non posso elencare qui tutti i loro nomi, ma cominciando da Pierluigi arrivo idealmente e ovviamente a Gianluca.

Oggi il nostro viaggio continua, con il sottomarina attraccato a Genova che resta fermamente il luogo da dove partire e ritornare, con Milano e il suo nuovo studio, con Parigi e nuove importanti sfide che affronteremo nei prossimi mesi, anni. Tre città, tre luoghi che saranno sempre i nostri porti di attracco e di partenza, di dialogo continuo con il mondo e i suoi abitanti.

E oggi, infine, vi presentiamo la Balæna, con cui, così come i pinguini e poi il sottomarina, continueremo il viaggio. La Balæna AF517, la nostra balena che risale verso l'alto a sospingerci e accompagnarci nel meraviglioso viaggio intorno al nostro mondo, dove tutti insieme pensiamo il progetto come "costruzione di mondi" e dove il reale nutre l'immaginario e l'immaginario ci guida verso il reale.

Un saluto ai vecchi compagni e un hurrah a chi continua il viaggio dei 5+1 ora Atelier(s) Femia AF517, sempre più uniti nel nostro motto "occorre essere responsabili e coraggiosi, sognatori e pragmatici, visionari praticanti della realtà".

Il viaggio continua.

Alfonso Femia
Genova, 31 luglio 2017

LA BALÆNA AF517 E LA SUA STELLA

Nasce tra Marsiglia e Venezia, con lo sguardo rivolto all'orizzonte Mediterraneo di Genova, la Balæna che sale verso il pelo dell'acqua e traguarda il cielo. Mare e cielo sono fatti della stessa materia: la luce. Magicamente e misteriosamente la Balæna ci accompagna e ci sospinge ora in profondità per ricercare e restare in silenzio, ora per riaffiorare e sfiatare lanciando un messaggio danzante, gioioso e preciso.

La Balæna nasce dal rapporto poetico e di segni che mi lega a Gigi Pescolderung da quando ci incontrammo per fare insieme i libri dell'Atelier(s). Ho coinvolto il suo sguardo su questa idea, la sua mano e il suo pensiero per immaginare una balena in assetto verticale che traguarda la luce del cielo... lontana dall'immaginario con cui l'abbiamo sempre pensata.

Anni fa avevo coinvolto l'artista e amico Danilo Trogu a realizzare la coda di una balena in fase di immersione; la custodisco gelosamente nel giardino dell'atelier di Genova, tra palme, lecci e le pietre monumentali ottocentesche della città Superba.

Anni fa con l'amico "frère de combat" Rudy Ricciotti si disegnava una stella verso l'orizzonte.

Sono momenti di sospensione che misurano il tempo e che aprono a diversi mondi. Le balene sono "costruttori di mondi immaginari", quello che proviamo a fare tutti insieme negli Atelier(s) Femia AF517.

Mai perdere i sogni attraverso le sole parole.
Mai abbandonare quella realtà che si nutre di immaginario e di visioni.

Ecco a voi la Balæna AF517 e la sua stella.

Il viaggio continua.

AF
Atelier(s) Alfonso Femia (già 5+1AA)